Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
DIREZIONE GENERALE
DIPARTIMENTO REGIONALE PER L'INNOVAZIONE, LA RICERCA E LA SOSTENIBILITA'
U.O.C. VALUTAZIONI AMBIENTALI E MONITORAGGIO OPERE STRATEGICHE

Class. 6.2 Pratica 2025.1.37.113

Spettabile

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Email: VA@pec.mase.gov.it

MASE: Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo 44
147 ROMA (Roma)
Email: ctva@pec.mase.gov.it

e, p.c.

REGIONE LOMBARDIA - AMBIENTE E CLIMA - COMMISSIONE VIA
Email: Commissione_VIA@regione.lombardia.it

**Oggetto : ID_VIP 14093 - Data center ML5 e ML6 nel comune di Settimo Milanese (MI)-Parere definitivo ARPA- Contributo terre e rocce da scavo art. 24 DPR 120/2017**

Con riferimento all'oggetto, a riscontro della Vostra nota Prot. n. 0204758 del 3/11/2025 (prot. Arpa n. 0180019 del 6/11/2025), si trasmettono in allegato alla presente le osservazioni della scrivente Agenzia finalizzate al parere definitivo sul piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo in relazione all'art. 24 del D.P.R. 120/2017.

Il Dirigente
ELISA NAVA

*Responsabile del procedimento:* *ELISA NAVA* *e-mail: e.nava@arpalombardia.it*
Responsabile dell'istruttoria: ALESSIA MARIOTTO e-mail: *a.mariotto@arpalombardia.it*

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Milano
*U.O. Valutazione del Suolo, Sottosuolo e delle Acque sotterranee*

ALLEGATO_4 m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0151016.15-07-2026

Oggetto: **VIANAZ_ID14093. Equinix Italia srl. Realizzazione di nuovi datacenter "ML5 e ML6" in località Il Castelletto, nel territorio del Comune di Settimo Milanese (MI). Piano preliminare di gestione delle terre e rocce da scavo. Contributo tecnico specialistico.**

## Premessa

Il progetto proposto prevede la realizzazione di un nuovo polo per la fornitura di servizi *cloud* in località Il Castelletto, nel territorio del Comune di Settimo Milanese. Il campus sarà costituito da un complesso di data center denominati Edificio ML5, Edificio ML6, Edificio ML7, Edificio ML8, Edificio ML9, Edificio ML10 e Edificio ML11.

Il documento in esame è relativo alla gestione delle terre e rocce da scavo derivanti dalla realizzazione degli Edifici ML5 e ML6 che saranno in parte riutilizzate in sito ai sensi dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 (DPR 120/17), in parte riutilizzate in qualità di sottoprodotto ai sensi del medesimo DPR 120/2017 e in parte qualificate e gestite come rifiuto.

L'intervento prevede la realizzazione dei nuovi datacenter ML5 Edificio 2 (in breve ML5.4), ampliamento dell'esistente ML5.1, e ML6. con i relativi impianti tecnologici e sottoservizi.

## Esame del piano preliminare di gestione delle terre e rocce da scavo

Il documento fornisce l'inquadramento territoriale, geografico, geologico ed idrogeologico del sito, illustra sinteticamente le opere e gli scavi in progetto e descrive le modalità di gestione e caratterizzazione delle terre e rocce da scavo.

Il sito di intervento è identificato catastalmente al foglio 15 mappali 160, 142 e 164 del catasto dei terreni di Settimo Milanese e ricade nell'ambito industriale sviluppato a partire dagli anni Sessanta con l'insediamento della ditta Italtel, attiva nel settore delle telecomunicazioni.

Nel lotto del datacenter ML5 è già presente l'edificio ML5.1 con 5 generatori e sarà realizzato un nuovo edificio denominato ML5.4 con 6 generatori.

Il sito è ubicato in un territorio pianeggiante con terreni costituiti prevalentemente materiali ghiaioso-sabbiosi con matrice sabbioso-limosa. Nel primo metro dal piano campagna sono presenti materiali di riporto e sottofondo costituiti da sabbia e ghiaia con laterizi.

La falda freatica nell'area, sulla base dei dati di soggiacenza misurati in sito nel 2021, si attesta intorno ai 4,5 m dal p.c.

Il sito, a seguito della cessazione delle attività di Italtel, è stato oggetto nel 2016-2017 di indagini di caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del d.lgs 3 aprile 2006 n. 152 con realizzazione nell'area interessata dall'intervento in esame di 13 trincee, approfondite sino a raggiungere il terreno sottostante l'orizzonte di riporto, da cui sono stati prelevati campioni sottoposti ad analisi per la verifica di metalli, composti organostannici, idrocarburi C<12 e C>12, BTEXS, IPA, composti alifatici clorurati e alogenati, clorobenzeni, fitofarmaci, PCB, diossine e furani e amianto. Tutti i campioni prelevati nell'area ML5-ML6 sono risultati conformi alle concentrazioni soglia di contaminazione previste dal d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 allegato 5 parte quarta tabella 1 colonna B per i siti a destinazione d'uso industriale.

Inoltre, nell'adiacente area di realizzazione degli edifici ML10 e ML11 sono stati realizzati 3 piezometri per il campionamento delle acque sotterranee e la verifica dei parametri metalli, idrocarburi totali come n-esano, IPA, BTEXS e composti alifatici clorurati e alogenati. Nelle acque sotterranee è emerso il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione previste dal d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per le acque sotterranee per i parametri Tricloroetilene e Tetracloroetilene.

Al fine della verifica della qualità dei terreni oggetto di scavo e della definizione delle modalità di gestione delle terre e rocce da scavo sono stati eseguiti:

- nel febbraio 2026 n. 6 trincee (TR1-TR6) nella zona dell'edificio ML5.4 con prelievo presso ciascun punto di un campione superficiale (0-1 m) e di 2 campioni di suolo profondo (tra 1 e 4 m di profondità) per un totale di 18 campioni;
- nel marzo 2026 n.12 trincee e n. 4 sondaggi nelle zone degli edifici ML5 e ML6 con prelievo di 44 campioni rappresentativi dei terreni sino alla profondità massima di 4 m dal piano campagna.

Dalle analisi eseguite è emersa la presenza nel primo metro di materiali di riporto che nella sola area ML5.4 sono risultati non conformi rispetto alla concentrazione soglia di contaminazione prevista dalla tabella 2 allegato 5 parte quarta d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per il parametro Arsenico e, pertanto, non utilizzabili come sottoprodotto ai sensi del DPR 120/2017.

L'intervento in progetto nell'area prevede l'esecuzione di scavi per la realizzazione di:

- edificio principale datacenter ML5.4;
- edificio tecnico elettrico datacenter ML5.4;
- edificio Heat Exchange datacenter ML5.4;
- n. 3 bacini di infiltrazione in area ML5.4;
- area dedicata ai gruppi elettrogeni;
- edificio principale datacenter ML6;
- edificio generatori datacenter ML6;
- edificio tecnico elettrico datacenter ML6;
- edificio Heat Exchange datacenter ML6.

Le opere comporteranno le seguenti attività di escavazione:

- scotico superficiale e regolarizzazione per una profondità di scavo pari a circa 1 m;
- perforazione pali di fondazione sino a 20 m da p.c.;
- scavi di sbancamento per la realizzazione di fondazioni degli edifici, baia di scarico, locali tecnici, posa dei sottoservizi e realizzazione della rete di drenaggio e dei bacini di infiltrazione.

Per l'area ML5.4 il piano prevede di gestire come rifiuto tutto il materiale escavato da 0 a 1 m, per l'area ML6 sarà gestito come rifiuto lo scotico sino a 0,4 m. Saranno, inoltre, gestiti come rifiuti le terre e rocce derivanti dalla perforazione delle fondazioni profonde che, in relazione alla locale soggiacenza della falda, risultano gli unici ad interessare il suolo saturo.

Le tabelle seguenti, tratte dal documento progettuale, riportano i volumi di scavo previsti con relative modalità di gestione suddivisi per l'area ML5.4 e ML6.

TABELLA 3-1 TABELLA DI SINTESI PREVISIONALE DEI MATERIALI DA SCAVO E DELLE MODALITÀ DI GESTIONE – AREA DELL'EDIFICIO ML5.4

| Opera / Intervento | Descrizione | Volume scavo totale (m³) | Riutilizzo in sito (m³) | Sottoprodotto (m³) | Rifiuto (m³) |
|---|---|---|---|---|---|
| Preparazione area | Scotico e livellamento | 7.200 | | | 7.200 |
| Fondazioni profonde | Perforazione CFA | 2.300 | | | 2.300 |
| Fondazioni e platee | Scavi per platee e locali tecnici | 5.300 | | | 5.300 |
| Platea Generatori | Scavi per platea dell'area generatori | 5.600 | 2.400 | 3.200 | - |
| Exchange Building | Scavi complessivi | 4500 | 2.700 | 1.800 | - |
| Linee di servizi interrati* | Scavi per posa dei sottoservizi | 7.500 | 6.000 | 1.500 | - |
| Bacini di infiltrazione | Scavi per le opere idrauliche | 462,5 | 462,5 | - | - |
| **Totale** | - | 32.862,5 | 11,562.5 | 6.500 | 14.800 |

*Relativo all'intera area di ML5.4 e ML6

TABELLA 3-2 TABELLA DI SINTESI PREVISIONALE DEI MATERIALI DA SCAVO E DELLE MODALITÀ DI GESTIONE – AREA DELL'EDIFICIO ML6

| Opera / Intervento | Descrizione | Volume scavo totale ($m^3$) | Riutilizzo in sito ($m^3$) | Sottoprodotto ($m^3$) | Rifiuto ($m^3$) |
|---|---|---|---|---|---|
| Preparazione area | Scotico e livellamento | 10.800 | - | 8.400 | 2.400 |
| Fondazioni profonde | Perforazione CFA | 5.400 | - | - | 5.400 |
| Fondazioni e platee | Scavi per platee e locali tecnici | 5.650 | - | 1.320 | 4.330 |
| Exchange Building | Scavi complessivi | 75 | - | 75 | - |
| **Totale** | - | 21.925 | | 9.795 | 12.130 |

Per la gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto sarà predisposto il piano di utilizzo in conformità a quanto previsto dall'art. 9 del DPR 120/2017 che sarà trasmesso all'autorità competente e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, per via telematica, almeno novanta giorni prima dell'inizio dei lavori, comunque prima della conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale.

La gestione delle terre e rocce da scavo qualificate come rifiuti avverrà, in fase esecutiva, in accordo all'art. 23 del DPR 120/2017.

Il riutilizzo in sito avverrà in conformità alle disposizioni dell'art. 24 del DPR 120/2017 e prima dell'inizio dei lavori sarà effettuato il campionamento per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo e predisposto il progetto in cui saranno definite volumetrie definitive di scavo, quantità di terre e rocce da riutilizzare, collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo e loro collocazione definitiva.

Durante le attività di scavo, il materiale rimosso sarà collocato in aree di stoccaggio temporaneo all'interno del sito organizzate in modo da assicurare la separazione delle terre e rocce da scavo in funzione della loro modalità di gestione (riutilizzo in sito, gestione come sottoprodotto o come rifiuto), al fine di garantirne la tracciabilità e gestione nel rispetto delle disposizioni del DPR 120/2017.

Per la caratterizzazione delle terre oggetto di scavo il piano prevede l'esecuzione di 14 punti di indagine ubicati secondo un criterio "statistico casuale" all'interno di una griglia con maglia 50 m x 50 m. Ciascun punto sarà approfondito sino alla profondità massima di scavo prevista nella relativa maglia da progetto, variabile da 1,3 a 2 m dal p.c. originario.

Presso ogni punto di indagine saranno prelevati un campione rappresentativo del primo metro e uno dell'orizzonte da 1 m a fondo scavo. Nei punti S7, S11 e S14 non è previsto il campionamento del primo e metro in quanto il terreno sarà gestito come rifiuto.

Qualora si individui la presenza di riporto saranno effettuati ulteriori campionamenti per caratterizzarlo e delimitarlo orizzontalmente e verticalmente e sarà eseguito il test di cessione ai sensi del d.m. 5 febbraio 1998 con verifica rispetto ai limiti di tabella 2 allegato 5 parte IV del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152.

I campioni saranno sottoposti ad analisi per la verifica del seguente protocollo analitico: metalli (Arsenico, Cadmio, Cobalto, Cromo Totale, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco), Idrocarburi pesanti C>12 e leggeri C<12, BTEX e amianto.

## Osservazioni al piano preliminare e conclusioni

L'intervento proposto, allo stato attuale di progettazione, prevede un volume totale di scavo pari a 54.487,5 $m^3$, di cui 26.930 $m^3$ saranno gestiti come rifiuto, 11.562,5 $m^3$ saranno riutilizzati nel sito di produzione e 16.295 $m^3$ saranno utilizzati in qualità di sottoprodotto.

Si evidenzia che nel corso delle indagini eseguite nel febbraio e marzo 2026 sono stati riscontrati nel suolo/sottosuolo superamenti rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione previste dal d.lgs 3 aprile 2006 n. 152 per le aree a destinazione d'uso verde pubblico, privato e residenziale. Pertanto, gli areali afferenti a tali punti di indagine dovranno essere identificati e delimitati e i terreni risultanti dalle attività di escavazione eseguite in tali aree dovranno essere gestiti separatamente dai terreni conformi alla destinazione d'uso verde e residenziale e potranno essere riutilizzati nel sito di produzione o in siti esterni individuati nel piano di utilizzo aventi con destinazione d'uso compatibile con le CSC previste dalla tabella 1 colonna B allegato 5 parte quarta d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152.

La proposta di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo risulta congruente per numero e ubicazione dei punti di campionamento, profondità di prelievo e protocollo analitico con quanto previsto dal DPR 120/2017 per la caratterizzazione.

Al fine di consentire la completa tracciabilità del materiale escavato da gestire in qualità di rifiuto, riutilizzare in sito e da conferirsi nei siti di destinazione che saranno individuati, per agevolare eventuali verifiche di controllo, si ritiene opportuno prevedere un sistema di registrazione informatizzato che consenta di verificare i quantitativi e la destinazione (utilizzo interno, cava per ripristino ambientale, discarica ecc.) degli stessi.

Si ritiene che la documentazione trasmessa relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo risponda alle osservazioni precedentemente formulate dall'Agenzia.

la responsabile dell'istruttoria
dott.ssa Viola Oggioni

*firmato digitalmente ai sensi del CAD*

per il responsabile dell'unità organizzativa ad interim
dott. geol. Massimiliano Confalonieri

*firmato digitalmente ai sensi del CAD*